

RIDATECI L'ITALIA.
ORA RIFORME PER IL LAVORONAPOLI 30 settembre
FIRENZE 14 ottobre
MILANO 21 ottobre**SCIOPERO GENERALE DEL 28 OTTOBRE 2011: LA PIATTAFORMA UIL FPL****UIL FPL: "10 PROPOSTE"****PER UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA FORTE GARANTE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, REALIZZATA CON LA PARTECIPAZIONE DEI PUBBLICI DIPENDENTI AI QUALI DEVE ESSERE RICONOSCIUTO IL VALORE DEL PROPRIO LAVORO**

la UIL ha proclamato per il prossimo 28 ottobre lo sciopero generale del pubblico impiego per affrontare una volta per tutte i temi di una reale riforma della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico con un vero piano di rilancio della P.A., che, passando anche attraverso un percorso di riqualificazione e razionalizzazione, realizzi la valorizzazione del lavoro e delle professionalità interne alle Amministrazioni, il miglioramento della qualità dell'azione pubblica, la rimozione degli ostacoli che impediscono lo svolgimento della contrattazione.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la UIL-FPL rivendica:

1. RILANCIO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il contratto integrativo è una leva indispensabile per la gestione delle risorse umane e per il miglioramento e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche. E' a livello decentrato che si possono collegare più efficacemente le gestioni virtuose ed i conseguenti recuperi di risorse con l'aumen-

to della produttività, il riconoscimento della professionalità e del merito, il miglioramento della qualità dei servizi. Per questo è indispensabile:

- rimuovere gli ostacoli allo svolgimento della contrattazione integrativa derivanti dalla "legge Brunetta" e dalle ultime finanziarie
- assicurare al personale la giusta retribuzione, adeguati

percorsi di formazione, la partecipazione alla riorganizzazione dei servizi.

- destinare una quota dei risparmi derivanti dai processi di riorganizzazione, ristrutturazione e innovazione al personale direttamente coinvolto e all'integrazione dei fondi contrattuali

2. MENO TASSE PER IL LAVORO PUBBLICO

In un sistema di tassazione che pesa in modo sproporzionato sul lavoro pubblico è ancora più discriminante ed ingiustificato che lavoratori del pubblico impiego, già pesantemente colpiti dal blocco dei rinnovi contrattuali e dai tagli sulle agevolazioni fiscali che colpiranno in maniera indiscriminata le famiglie



(continua a pag.2)

UIL FPL: "10 PROPOSTE"

PER UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA FORTE GARANTE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, REALIZZATA CON LA PARTECIPAZIONE DEI PUBBLICI DIPENDENTI AI QUALI DEVE ESSERE RICONOSCIUTO IL VALORE DEL PROPRIO LAVORO

(continua da pag. 1)

italiane, siano esclusi dal beneficio della tassazione ridotta su tutte le voci retributive collegate a produttività, efficienza, innovazione. Chiediamo una riforma del fisco da cui ottenere un recupero importante rispetto al netto in busta paga dei lavoratori dipendenti e, da subito, l'estensione della tassazione agevolata al 10% sul salario accessorio. Oltre ad una scelta di equità nei confronti dei dipendenti pubblici ciò significa porsi su un piano di maggiore competitività e produttività aziendale in grado di rilanciare la vera sfida di una P.A. moderna, efficiente ed efficace.

3. SOLUZIONE AL PROBLEMA DEL PRECARIATO

Il blocco del turn over in atto da tempo nelle amministrazioni pubbliche ha favorito il diffondersi di un consistente fenomeno di lavoro precario. E' necessario garantire una continuità dei rapporti in essere che permetta di risolvere le condizioni di precarietà dei lavoratori e, contemporaneamente, di mantenere ed accrescere la qualità ed il livello dei servizi, attivando procedure di stabilizzazione, l'utilizzo di graduatorie già esistenti e/o di nuove selezioni pubbliche. Ma con altrettanta decisione bisogna mettere fine ad un sistema che vede un circolo vizioso tra assunzioni in deroga - spesso clientelari - e successive sanatorie, che ha prodotto finora tanto ingiustificati privilegi quanto intollerabili ricatti a carico dei lavoratori. Chiediamo la definizione di regole chiare e

trasparenti che garantiscano a tutti pari opportunità di poter lavorare nella P.A.

4. RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA, DEGLI SPRECHI E DELLA SPESA IMPRODUTTIVA



Per risanare i conti pubblici senza mettere a repentaglio i servizi e le retribuzioni dei pubblici dipendenti bisogna incidere sulla gestione irresponsabile della spesa pubblica da parte dei governi centrali e locali. Ogni anno vengono spesi 250 milioni di euro per il Parlamento e ben oltre 40 miliardi per mantenere i costi delle cariche politiche e fiduciarie di 20 regioni, 8.102 comuni, 112 province, 365 comunità montane, 215 consigli circoscrizionali, 25 mila società partecipate, 250 mila consulenze e centinaia di altri enti costosi e inutili. Il lievitare ingiustificato dei costi della politica, le clientele, gli sprechi e gli sperperi sono tutte risorse rubate alla qualità dei servizi ed al lavoro pubblico, che debbono essere recuperate per finanziare la contrattazione nazionale e integrativa ed il correlato miglioramento dei servizi

resi ai cittadini.

5. RIORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E DELLA SANITÀ

L'azione e la spesa pubblica vanno riqualficate, razionalizzate ed ottimizzate anche attraverso la riorganizzazione degli assetti territoriali ed una diversa politica del territorio. La UIL FPL ritiene indispensabile eliminare sovrapposizioni e duplicazioni di organismi, di tempi e di procedure - che rendono inefficienti i servizi e dilatano i costi - e indica nell'accorpamento di funzioni e nelle gestioni coordinate e sinergiche la strada da seguire. Per questo chiediamo la costituzione di Unioni di Comuni che pur mantenendo vive le singole identità ne accorpino le funzioni, e la gestione di servizi in convenzione tra enti locali e strutture sanitarie, procedendo alla ridefinizione dei bacini di utenza per far coincidere gli ambiti territoriali della Sanità con quelli del Sociale.

6. ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO DI CONFRONTO SULLE RELAZIONI SINDACALI CON IL GOVERNO E LE ASSOCIAZIONI DEGLI ENTI LOCALI

Serve definire subito, attraverso un confronto con il Governo centrale ed il sistema delle Autonomie, un nuovo modello di relazioni sindacali in grado di sostenere una contrattazione di qualità, indispensabile per uscire dalla crisi e per mettere

(continua a pag.3)

UIL FPL: “10 PROPOSTE”

PER UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA FORTE GARANTE DEI DIRITTI DI CITTADINANZA, REALIZZATA CON LA PARTECIPAZIONE DEI PUBBLICI DIPENDENTI AI QUALI DEVE ESSERE RICONOSCIUTO IL VALORE DEL PROPRIO LAVORO

(continua da pag. 2)

fine a interpretazioni e prassi che tentano di imporre gestioni unilaterali del personale e dell'organizzazione delle amministrazioni. L'obiettivo è quello di giungere in tempi rapidi alla sottoscrizione di un accordo sulla riforma del sistema delle relazioni sindacali che, alla luce dell'evoluzione normativa di settore, consenta di rafforzare l'efficienza delle pubbliche amministrazioni decentrate, la qualità dei servizi erogati, lo sviluppo del sistema produttivo, il miglioramento retributivo dei lavoratori e l'occupazione.

7. ALLEANZA CON GLI AMMINISTRATORI LOCALI, LAVORATORI E CITTADINI

Le ricadute delle manovre finanziarie rischiano di avere effetti devastanti non solo sul lavoro pubblico e sulle amministrazioni locali, strette da pesanti vincoli di bilancio e con una ridottissima capacità di investimento, ma anche sui cittadini che, già sottoposti all'aumento della tassazione diretta e indiretta, potrebbero ora vedersi ridotti i servizi essenziali. La UIL FPL offre la sua disponibilità a stringere una alleanza con gli amministratori, i lavoratori e i cittadini per un condiviso piano di rilancio di una amministrazione pubblica che ponga al centro della sua azione l'idea di un sistema di welfare e di servizi pubblici inclusivo, solidale, equo, democratico. Noi siamo pronti ad accettare la sfida di condividere con i nostri Enti obiettivi più ambiziosi e lungimiranti e di trovare la formula unificante per essere, nello stesso tempo, punto di riferimento per i lavoratori e forza sociale su cui i cittadini possono contare.

8. RICONOSCIMENTO DEL VALORE DEL LAVORO PUBBLICO

La civiltà di un Paese si giudica dai servizi: noi abbiamo una Sanità che è la seconda al mondo e una amministrazione pubblica che nel complesso ha dato risposte ai cittadini grazie proprio al senso di responsabilità dei dipendenti. Ciò nonostante i lavoratori pubblici sono da tempo oggetto di una campagna di denigrazione e di criminalizzazione, da cui parte la stagione di penalizzazione e di tagli che sta bersagliando la categoria. E' una pratica a cui diciamo “BASTA!” mettendo al centro dello sciopero della UIL le questioni specifiche del pubblico impiego

- per ridare dignità alla gente che rappresentiamo
- per recuperare l'orgoglio di essere lavoratori della Pubblica Amministrazione
- per recuperare il rapporto con il cittadino che impatta direttamente con noi e che a noi, inevitabilmente, addossa la colpa di inefficienze e disservizi che sono invece frutto di scelte legislative sbagliate, di inerzie politiche e gestionali

I primi a chiedere l'efficientizzazione della pubblica amministrazione sono i lavoratori della Sanità e delle Autonomie Locali, stanchi di essere il capro espiatorio di una classe politica inefficiente, autoreferenziale, lontana dalle esigenze della gente.

9. REALE AVVIO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

E' imprescindibile per i lavoratori dei nostri comparti l'avvio del Fondo Perseo. Chiediamo da parte delle amministrazioni l'avvio immediato di tutti gli atti necessari a rendere reale la

fruizione di questo importante strumento di garanzia di un trattamento previdenziale adeguato, oltre alla predisposizione di una campagna di comunicazione diretta a tutti i lavoratori per informarli sulle opportunità e sulle prestazioni che offre il Fondo.

10. VERTENZE UIL FPL SU TFR – TFS – LAVORI USURANTI

Non possiamo accettare passivamente le sperequazioni in materia previdenziale che colpiscono il nostro settore creando palesi iniquità nei confronti dei lavoratori. Riaffermiamo nella giornata dello sciopero generale del pubblico impiego le nostre vertenze già in atto

- per rivedere i sistemi di calcolo dei trattamenti di fine servizio per colmare il gap dei lavoratori di regione, autonomie locali e Sanità nei confronti degli altri dipendenti pubblici e dei lavoratori
- per definire il TFR con le stesse modalità dei lavoratori del settore privato, abolendo la “trattenuta truffa” del 2,5%
- per estendere i benefici previdenziali per i lavori usuranti agli operatori ed alle figure professionali che ne sono rimasti ingiustificatamente esclusi.

Effeipielle



Hanno collaborato a questa edizione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
GChiara Luacchioni
Gerry Ferrara



28 Ottobre 2011 SCIOPERO

delle lavoratrici e dei lavoratori
di Autonomie Locali – Regioni – Sanità
e di tutto il Pubblico Impiego

Piu' contrattazione
Meno tasse
Niente sprechi

BASTA *essere trattati
come la zavorra di questo
Paese*

BASTA *fare il Bancomat del
Governo per tappare i buchi del
bilancio*

BASTA *essere incolpati
ingiustamente per le
disfunzioni dei servizi*

VOGLIAMO

Un vero piano di rilancio
della P.A.

Il riconoscimento del
valore del nostro lavoro

Regole certe per superare
il lavoro precario

Un'alleanza con i cittadini,
i lavoratori e gli Enti per

- migliorare i servizi
- garantire i diritti di
cittadinanza

Sciopera con noi

e partecipa alla manifestazione che si svolgerà a Roma
in Piazza dei Santi Apostoli - Concentramento ore 9.00

LA REPUBBLICA DEI COMUNI. AUTONOMIA PER CAMBIARE IL PAESE XXVIII ASSEMBLEA DELL'ANCI. BRINDISI, 5-8 OTTOBRE 2011



La XXVIII Assemblea annuale e la XV Assemblea congressuale dell'ANCI, svoltesi a Brindisi dal 5 all'8 ottobre 2011, hanno indubbiamente rappresentato un momento politicamente rilevante per il mondo delle Autonomie Locali, in una situazione di grave sofferenza per la realtà degli Enti Locali e per l'intero sistema-Paese. L'Assemblea congressuale ha eletto nuovo Presidente dell'Associazione Graziano Del Rio (nella foto), Sindaco di Reggio Emilia con una maggioranza molto risicata, conseguenza del conflitto interno tra i delegati PD e della sinistra ed ha prevalso per soli 4 voti (89 a 85), su Michele Emiliano, Sindaco di Bari. Al di là delle polemiche scaturite a seguito dell'elezione di Del Rio, sulla necessità "naturale" di un avvicendamento tra sindaci settentrionali e meridionali, che in realtà evidenziano l'inevitabile scontro interno, tutto politico, nella gestione dell'Associazione, l'assemblea annuale ha affrontato temi di estrema delicatezza legati al rapporto tra Amministrazione centrale e realtà delle Autonomie. Va dato atto che nel corso dei tre giorni di dibattito, è emersa, in maniera assolutamente trasversale, la volontà politica di ridare peso e centralità al ruolo dei Comuni nell'architettura istituzionale del Paese per affrontare gli effetti della crisi economica, resa più grave dai recenti provvedimenti finanziari assunti dal Governo e che ogni giorno assume i contorni sempre più nitidi di



una crisi sociale profonda. Del resto la protesta dei sindaci, culminata nello sciopero del 15 settembre, contro gli ulteriori tagli lineari, prodotti dal Decreto Legge 148/2011, era già stato, al di là degli schieramenti e delle appartenenze politiche, un segnale di grande importanza. La UIL-FPL da tempo aveva chiesto una presa di posizione più chiara da parte delle Associazioni degli Enti Locali rispetto alle conseguenze dei provvedimenti finanziari su Regioni, Autonomie Locali, Sanità e non può quindi che giudicare positivamente l'obiettivo di costruire una proposta in grado di rilanciare le politiche sul territorio, affrontare il tema delle modifiche alla manovra economica, della razionalizzazione della macchina amministrativa, della lotta agli sprechi, di una vera alleanza con i cittadini. Non a caso, la UIL ha proclamato lo sciopero generale del pubblico impiego il 28 ottobre 2011, con l'obiettivo di proporre un vero piano di rilancio della Pubblica Amministrazione, rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio della contrattazione, modificare la manovra che penalizza pesantemente le istituzioni territoriali. L'aspetto assolutamente inaccettabile, infatti, è che le manovre succedutesi, nel corso degli ultimi mesi, non affrontano il vero nodo della spesa pubblica. Analizzando, infatti, i dati della Commissione Bilancio della Camera appare evidente come negli ultimi anni a fronte di una crescita della spesa centrale di oltre 40 miliardi, si è continuato a ridurre la spesa dei Comuni, malgrado un saldo positivo di oltre 3 miliardi. So-

stanzialmente si continuano a penalizzare, in questo modo, lavoratori e cittadini non solo bloccando i rinnovi contrattuali ma anche tagliando i servizi sul territorio.

A questo dato vanno poi aggiunti i dati dell'Istat. Negli ultimi due anni gli investimenti degli Enti Locali sono calati di oltre il 30% a causa di dei vincoli posti dal Patto di stabilità. L'aspetto assurdo è che le risorse, circa 40 miliardi di residui passivi bloccati nelle casse comunali, ci sono ma non possono essere utilizzate. Sarebbe necessario rivedere il Patto di Stabilità e sbloccare tali risorse. Tutto ciò insieme ad un processo di riorganizzazione istituzionale in grado di rendere efficiente la macchina amministrativa, ridefinire gli ambiti territoriali affrontando il tema delle Unioni dei Comuni (circa 5.800 Comuni interessati) e dei servizi in convenzione.

La UIL-FPL ritiene quindi assolutamente indispensabile costruire un'alleanza tra amministratori locali, che saranno costretti a scelte impopolari o a chiudere i servizi per garantire l'equilibrio di bilancio; i lavoratori, penalizzati dal blocco della contrattazione e stanchi di essere il capro espiatorio delle inefficienze della Pubblica Amministrazione; i cittadini, che vedranno messi completamente in discussione i servizi fondamentali. Il percorso, intrapreso oggi dall'ANCI, è assolutamente condivisibile e per queste ragioni, chiediamo all'ANCI di essere realmente parte attiva di questo processo in sinergia con le forze sociali, non limitandosi soltanto all'attivazione del tavolo intergovernativo e ai lavori della costituenda Commissione Paritetica, ma coinvolgendo in tale confronto parti sociali e cittadini per avviare un reale processo di cambiamento del

LA REPUBBLICA DEI COMUNI. AUTONOMIA PER CAMBIARE IL PAESE XXVIII ASSEMBLEA DELL'ANCI. BRINDISI, 5-8 OTTOBRE 2011

continua da pag.5

Paese, che partendo dalle istituzioni territoriali e dai bisogni dei lavoratori e dei cittadini sappia realmente costruire una proposta in grado di dare, di nuovo, credibilità e funzionalità alla PA e all'intero Paese.

In conclusione, l'Assemblea annuale dell'ANCI ha sostanzialmente posto 4 questioni fondamentali, ponendole come obiettivi strategici della propria attività:

- La riorganizzazione isti-

tuzionale del territorio, con l'obiettivo della semplificazione della macchina amministrativa e della riduzione dei costi

- Il tema del Welfare e dei tagli ai servizi socio-sanitari.

- Il tema della spesa produttiva e dell'efficientizzazione della spesa pubblica, eliminando sperperi e sprechi

- La rimodulazione del Patto di Stabilità per rilanciare crescita e sviluppo locali.

La cosa certa è che non è più tol-

lerabile una politica di soli tagli che deprime la Pubblica Amministrazione e mortifica il lavoro pubblico, danneggiando dipendenti, cittadini e istituzioni locali e compromettendo il futuro dell'intero sistema-Paese C'è assoluto bisogno di una strategia di più ampio respiro, di un progetto chiaro e specifico, che dia un senso ed un obiettivo ai sacrifici chiesti ai cittadini ed ai lavoratori.

CORSI ECM ON-LINE, GRATUITI PER GLI ISCRITTI UIL F.P.L.



O.P.E.S. Formazione, impegnata da anni in questo settore con una ampia offerta didattica, dotata di certificazione ISO 9001, al fine di rispondere in maniera adeguata alle rinnovate esigenze degli operatori della Sanità, ha chiesto, ed ottenuto, l'accreditamento anche come provider FAD per l'erogazione di corsi ECM "a distanza", cioè **interamente on-line**. Questa opportunità consentirà di conseguire i crediti previsti per il triennio 2011-2013, secondo le modalità previste dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua (max 60%), con notevoli vantaggi sia in termini economici che temporali.

I corsi ECM FAD, erogati attraverso la piattaforma dedicata fad.uilfpl.org, saranno on-line a partire dal 4 novembre 2011 **in forma gratuita** per tutti gli iscritti alla UIL FPL, che saranno associati OPES.

L'offerta formativa erogata in e-learning da O.P.E.S. Formazione, per questo triennio di avvio, sarà limitata alle Professioni Sanitarie del Comparto.

I corsi ECM FAD già accreditati da O.P.E.S. per l'anno 2011 sono i seguenti:

- **Salute e sicurezza sul lavoro per gli operatori sanitari:**

8 crediti - Professioni: Tutte

Data inizio: 4/11/2011 - Data fine: 30/12/2011

- **Aspetti transculturali dell'assistenza nelle differenze multietniche**

6 crediti - Professioni: Tutte

Data inizio: 4/11/2011 - Data fine: 30/12/2011

- **L'infermieristica basata sull'evidenza**

7 crediti - Professioni: Infermieri/Ostetriche

Data inizio: 6/11/2011 - Data fine: 30/12/2011

- **Legislazione sanitaria, D.Lgs. 150/2009 e sua applicazione in Sanità**

8 crediti - Professioni: Tutte

Data inizio: 6/11/2011 - Data fine: 30/12/2011

Corsi in fase di accreditamento, disponibili a breve:

- **L'assistenza al paziente cardiopatico (infermieristica in cardiologia)**

Professioni: Infermieri

- **La competenza dei professionisti sanitari**

Professioni: Tutte

- **Competenze e abilità dell'infermiere/ostetrica insegnante**

Professioni: Infermieri/Ostetriche



SCIOPERO NAZIONALE DEL PUBBLICO IMPIEGO

**I NOSTRI "PADRONI"
SONO I POLITICI**

**I LORO COSTI
AUMENTANO**

**I NOSTRI STIPENDI
DIMINUISCONO**

**ROMA 28 OTTOBRE 2011 ore 9.30
PIAZZA SANTI APOSTOLI**

UILPA

UILFPL

UILSCUOLA

UILRUA